



Napoli, operazione anticamorra: 59 misure cautelari. Arrestati anche i tre fratelli del senatore di FI Luigi Cesaro

## Descrizione

### IL FATTO QUOTIDIANO

I guai (giudiziari) per la **famiglia Cesaro** non finiscono mai. Neanche un mese fa era arrivata [una richiesta d'arresto per Luigi Cesaro, senatore accusato di corruzione](#), oggi emerge il coinvolgimento di tutti e tre i fratelli del deputato azzurro nell'inchiesta condotta dai carabinieri del Ros, con il coordinamento della Dda di Napoli, sulle ramificazioni dei clan camorristici **Puca, Verde e Ranucci**, attivi nella zona di Sant'Antimo, nella periferia settentrionale di Napoli. Anche il parlamentare Ã indagato come emerge dall'ordinanza di custodia cautelare. A quanto apprende il fattoquotidiano.it per il parlamentare la Dda **aveva chiesto la misura cautelare in carcere**.

**Il senatore indagato, il gip deciderÃ dopo eventuale autorizzazione all'uso delle intercettazioni** I militari, coordinati dai pm Giuseppina Loreto e Antonella Serio, hanno eseguito una misura cautelare a carico di 59 indagati accusati, a vario titolo, di associazione mafiosa, concorso esterno, corruzione elettorale, estorsione e turbata libertÃ degli incanti. La misura degli arresti domiciliari Ã stata notificata ad **Aniello e Raffaele Cesaro**, [entrambi giÃ coinvolti in un'altra inchiesta su presunte collusioni con la camorra](#). L'accusa contestata Ã di concorso esterno in associazione mafiosa. Tra i destinatari delle misure cautelari figurano anche diversi elementi di spicco della criminalitÃ organizzata napoletana. Il giudice per le indagini preliminari, **Maria Luisa Miranda**, ha disposto invece il carcere per **Antimo Cesaro**, titolare del centro di analisi Igea di Sant'Antimo. Il gip ha firmato anche un ordine di sequestro per la societÃ **Il Molino**. Il giudice ha disposto 38 arresti in carcere e 18 ai domiciliari. L'operazione Antemio ha fatto luce su attentati dinamitardi, estorsioni e tentati omicidi, ma anche su una fitta **rete di cointeressenze sia in ambito politico sia imprenditoriale**, sfociate in affari milionari per i clan e in una rilevante situazione di infiltrazione dell'amministrazione comunale. Il gip si Ã riservato di prendere una decisione in relazione alla posizione del senatore Luigi Cesaro, **sull'esito dell'eventuale autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni**, ritenute rilevanti, secondo la procedura che verrÃ attivata da questo ufficio. Il giudice ha disposto il sequestro di 194 unitÃ, tra civili abitazioni, uffici, magazzini, autorimesse, nonchÃ di 27 terreni (tutti ubicati tra le province di Napoli, Caserta, Frosinone e Cosenza), 9 societÃ e 3 quote societarie, 10 autoveicoli e 44 rapporti finanziari. Tra i beni immobili c'Ã appunto la

galleria commerciale di Sant’Antimo Il Molino, con oltre 90 locali adibiti ad esercizi commerciali ed uffici. Tutto per un valore di circa 80 milioni.

L'agone 2024